

DELEGHE A PORTI E STRADE

# La Lega “blinda” le opere Rixi sarà vice ministro

Toninelli in commissione dribbala Terzo valico e Gronda. Ferrovie, alt alla quotazione

Alessandra Costante / GENOVA

Nè Gronda, né Terzo Valico: nella lunga relazione di Danilo Toninelli ieri in commissione Trasporti alla Camera non c'è traccia delle grandi opere, uno degli argomenti più urticanti per il governo legastellato. Le parole di Toninelli sulla revisione dei progetti e delle infrastrutture già appaltate, fino ad ipotizzare lo stop ai cantieri, il giorno precedente avevano provocato la durissima reazione della Lega, arrivata a sconfessare il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture per voce dell'uomo che da poche ore è il suo alter ego, Edoardo Rixi, il ligure che sarà vice ministro con deleghe ai porti e a trasporto marittimo, al trasporto stradale e all'intermodalità, edilizia statale e interventi speciali nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici. Di fatto tutto ciò che riguarda i porti, le strade e, ovviamente, il trasporto delle merci che in Italia viaggiano per mare, su ferrovia e soprattutto su strada.

Decreto registrato martedì e in attesa dell'ultimo via libera del Consiglio dei ministri. Qualcuno sottolinea la coincidenza dei tempi: appena il M5S alza il livello sulle grandi opere - il primo attacco è stato alla Tav - il messaggio che la Lega manda ai suoi amministratori (che in queste ore hanno assediato anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti) è “tranquilli, ci siamo noi”.

commissione Trasporti

Toninelli si è limitato a ribadire le linee condivise con la Lega: Alitalia resterà per il 51% in mano all'Italia, ma si cerca «un partner industriale in grado di farla volare»; e blocca sul nascere, archiviando la riforma del governo Gentiloni, la quotazione in borsa di Fs e la fusione con Anas. Poi in serata il ministro ha piazzato un pezzo d'autore di comunicazione pentastellata annunciando su Twitter di aver «cancellato i 20 milioni di sponsorizzazione di Trenitalia al calcio». E poco importa se, meno di un'ora dopo, Trenitalia ha precisato che «nessun contratto è stato mai perfezionato» con la Lega Serie A.

**FUOCO DI SBARRAMENTO**

Nonostante le rassicurazioni, la posizione tranciante della Lega e di Rixi sulle infrastrutture («non si toccano»), su Terzo Valico e Gronda si alzano le voci degli imprenditori. Scende in campo Achille Onorato, Ceo del gruppo Onorato Armatori (Moby, Tirrenia, Toremar), che ieri mattina ha definito «strategico» il Terzo Valico, un volano in grado di favorire «lo sviluppo delle autostrade del mare», togliendo i tir dalle strade, «e favorirà in generale l'intermodalità». E anche Alberto Banchemo, presidente di Assagenti, chiarisce che l'adeguamento delle infrastrutture esistenti non potrà conseguire gli stessi obiettivi del Terzo Valico: «Le due linee esistenti, infatti, sono principalmente adibite al trasporto locale dei passeggeri e hanno caratteristiche



Il vice ministro Rixi, a maggio, nel cantiere del Terzo Valico FORNETTI

collegate agli standard infrastrutturali del 1894 e 1922, che le rendono inadattabili al trasporto merci».

Si rivolge invece direttamente a Rixi la Cgil: «Da uomo del territorio e da esponente di rilievo delle istituzioni liguri, non può tradire così velocemente le prospettive di sviluppo senza le quali è a rischio l'economia locale e la sua crescita» osservano Federico Vesigna e Fabio Marante.

E torna sulle infrastrutture anche il governatore ligure Toti: «Il ministro comprenderà che su queste opere non ci sono grandi studi da fare ma c'è solo da proseguire con grande lena e velocità». —

© BY NEND ALEGIUNDIRITTI RISERVATI